

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ



- Domenica 3 aprile QUINTA DI QUARESIMA
Lunedì 4 aprile ore 21.00, in oratorio: si riunisce il Consiglio Pastorale
Giovedì 7 aprile **SERATA DI DIALOGO TRA GIOVANI CRISTIANI E MUSULMANI**
 (vedi box a centro pagina)
Venerdì 8 aprile **ore 8.30: VIA CRUCIS**
dalle 13.00 alle 20.00: possibilità di confessioni (cappella feriale)
ore 21.00, nella chiesa parrocchiale di S. Stefano:
CELEBRAZIONE PENITENZIALE DECANALE
 (vedi box a centro pagina)
Sabato 9 aprile ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni (in cappella feriale)
Domenica 10 aprile DOMENICA DELLE PALME
A tutte le Sante Messe (anche la prefestiva) verrà consegnato a ciascun fedele un ramo di ulivo benedetto.
Alle ore 10.00: Santa Messa con benedizione degli ulivi e piccola processione fatta da un gruppo di ragazzi.
Chi desiderasse altri rami di ulivo benedetto (anche "confezionato" nei sacchetti) potrà recarsi in chiesa dalle 14.00 alle 15.30 e dalle 16.30 alle 18.00.



SERATA DI DIALOGO
TRA GIOVANI CRISTIANI E MUSULMANI
 a partire dalla vita di Charles de Foucauld

Giovedì 7 aprile 2022
 presso la Moschea
 Milano Sesto
 (via Bernardino Luini, 1 Sesto san Giovanni)

Ore 18,30
 Preghiera, scambio, rottura del digiuno insieme ai giovani musulmani e cena insieme.

Segnalare la presenza singola o in gruppo: giovani@diocesi.milano.it
 Info: www.chiesadimilano.it/pgfom

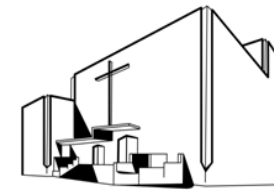
Venerdì 8 aprile
ore 21.00
Chiesa S. Stefano
"CUSTODISCI DAL MALIGNO"

Celebrazione penitenziale cittadina con adorazione della croce e la presenza dei sacerdoti delle parrocchie della città per il sacramento della Riconciliazione.

INFORMAZIONI UTILI

- Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)
- Ufficio parrocchiale (in cappella feriale)** lunedì ore 19.00 - 19.30 martedì ore 18.00 - 19.30 mercoledì ore 9.00 - 10.00 giovedì ore 9.00 - 10.00 venerdì ore 19.00 - 19.30 sabato ore 9.00 - 10.00
- Orari guardaroba** per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per informazioni e appuntamenti: al numero 3517608394 (lunedì e giovedì fra le 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì fra le 15.00 e le 17.00)
- Orari infopoint Caritas (via Savi, 21):** domenica dalle 10.45 alle 12.30 telefono: 3515726534 lunedì dalle 16.30 alle 18.30 mercoledì dalle 16.30 alle 18.30
- Contatti** don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com
- IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422**

Parrocchia S. Giovanni Battista



Via U.Fogagnolo, 96
 20099 SESTO SAN GIOVANNI (Mi)
 tel 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

PAROLA AMICA

Domenica 3 aprile 2022

BENEDICIAMO IL TEMPO NUOVO

i protocolli per le celebrazioni rinnovati alla vigilia della settimana autentica

Carissimi, era nell'aria da qualche giorno ed ora è stato ufficialmente pubblicato il decreto diocesano che, recependo le indicazioni della Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti e della Conferenza Episcopale Italiana, invita ad applicare il nuovo protocollo per le celebrazioni liturgiche, in sostituzione di quello del maggio 2020. Quali sono le novità essenziali?

La prima è la **sospensione della regola del distanziamento interpersonale**. Ebbene sì, verranno rimossi gli adesivi segnalatori e - con prudenza e responsabilità - potremo tornare a sederci un po' più vicini. Ovviamente, l'indicazione è quella di continuare a evitare gli assembramenti e di mantenere comunque la distanza di un metro fra le persone quando ci si muove, in particolar modo in fase di entrata e di uscita. Soprattutto, rimane assolutamente **invariato l'obbligo della mascherina**, da indossare sempre correttamente, in modo che copra naso e bocca: si raccomandano ancora una volta quelle di tipo FFP2 o FFP3. La mascherina in chiesa va indossata sempre, anche quando non si sta partecipando ad una celebrazione e va indossata anche in caso di celebrazione all'aperto. Resta in vigore anche l'obbligo di igienizzarsi le mani all'entrata, così come il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento.

Rimarrà quindi attivo il servizio di accoglienza, che - a dire il vero - mi sembra uno dei non pochi "guadagni" del tempo di pandemia: la presenza di membri della comunità che favoriscono l'ingresso dei fedeli credo sia un valore aggiunto da non disperdere. Mi piacerebbe molto quindi proseguire con questa attività e possibilmente aumentare il numero dei volontari in modo da poter organizzare un servizio più condiviso.

La seconda novità riguarda il momento della **comunione eucaristica**: non la si riceverà più rimanendo al proprio posto, ma si tornerà a compiere il gesto liturgico della **processione verso il ministro**. L'occasione è davvero propizia per recuperare il valore di un momento rituale che troppo spesso in passato - mi permetto di dirlo - è stato vissuto con una certa approssimazione. Il significato liturgico e spirituale è evidente: l'incontro con il Signore Gesù, la comunione con lui, non è gesto immediato, ma richiede un cammino, è frutto di una ricerca e di una graduale confidenza. Ai fedeli vengono pertanto chieste quella attenzione e quella concentrazione che permettono di custodire la solennità del gesto e la sua verità teologica: una bella responsabilità, oserei dire. Verranno date indicazioni precise circa le modalità di uscita e di ritorno al proprio posto, in modo che ogni percorso sia "a senso unico" ed eviti così il più possibile incroci troppo ravvicinati; si avrà cura, durante la processione verso il ministro, di mantenere un adeguato distanziamento da chi precede, sempre indossando correttamente la mascherina. La distribuzione della comunione potrà avvenire solo sulla mano: il fedele, una volta ricevuta l'Eucaristia, si sposterà leggermente di lato, abbasserà la mascherina e si comunicherà. Il segreto per compiere bene questo gesto liturgico è semplice (almeno credo): è sufficiente prenderci del tempo. È sufficiente fare le cose con calma, senza fretta, consapevoli di ciò che stiamo compiendo e con una quota di attenzione per gli altri fratelli e sorelle che condividono con noi quel momento.



Queste nuove regole sono in vigore da venerdì 1 aprile, ma ho preferito aspettare qualche giorno ad applicarle, in modo da poterle studiare con attenzione e spiegare a tutti con la maggior cura possibile. Pertanto, attueremo le indicazioni previste dal decreto **a partire da lunedì 4 aprile**: avremo qualche giorno di "esercizio" con le celebrazioni feriali e poi il grande banco di prova della settimana santa! A pagina 4 trovate tutte le indicazioni necessarie per vivere bene la giornata della domenica delle palme (considerate con attenzione soprattutto la modalità per ricevere più rami di ulivo benedetto oltre a quello che vi sarà consegnato durante la celebrazione). Vorrei però spendere una parola sulla proposta che vedrà coinvolte tutte le parrocchie della città nella serata di **venerdì 8 aprile**.

Quest'anno, per una serie di motivi più o meno validi, non sono stati organizzati i tradizionali incontri decanali nei venerdì di Quaresima. Abbiamo però pensato che fosse bello proporre un appuntamento nel quale far convergere tutti i fedeli delle dieci parrocchie cittadine per un momento di preparazione della Pasqua. L'idea è molto semplice: una serata di **ascolto della Parola di Dio** in chiave penitenziale e di **adorazione del mistero delle croce**, con la possibilità di celebrare il **sacramento della riconciliazione** (saranno presenti tutti o quasi i sacerdoti della città). Certo, uno potrà confessarsi anche nei giorni successivi, quando ci sarà ampia disponibilità di orari. Il segno resta però potente: tutti i fedeli delle nostre parrocchie sono invitati a vivere la confessione pasquale a partire da una stessa Parola meditata e condivisa. È l'ennesima occasione per educarci a preparare il sacramento della riconciliazione non a partire dalle pur preziose sensazioni del momento, ma dall'annuncio di salvezza che è il Vangelo di Cristo. Ed è l'ennesima occasione per meditare come la confessione non sia affatto una faccenda privata con l'Onnipotente, né con il sacerdote, ma sia uno straordinario momento ecclesiale, in cui ciascun battezzato viene riamesso (dalla Chiesa, appunto) alla piena comunione con Dio e con i fratelli (nella Chiesa, appunto).

Nel prossimo numero di Parola Amica, troverete ovviamente tutte le indicazioni per il triduo pasquale: se lo abbiamo preparato, così come ci siamo promessi fin dall'inizio della Quaresima, lo godremo istante per istante.

Buon cammino!
 Con affetto,

don Carlo



NOTIZIE DALL'ORATORIO



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

- domenica 3 aprile **ore 15.00: incontro gruppo "CRISTIANI" - 5^a elem. (ragazzi e genitori)**
- mercoledì 6 aprile **dalle 18.30 alle 19.30, in oratorio: INCONTRO ADOLESCENTI (ragazzi dalla 3^a media alla 2^a superiore) INCONTRO 18ENNI (3^a, 4^a e 5^a superiore) al termine: possibilità di fermarsi per un momento di preghiera**
- giovedì 7 aprile **ore 17.00: incontro catechesi 4^a elementare (gruppo "AMICI")**
a partire dalle ore 18.30, presso la moschea "Milano Sesto" (via Bernardino Luini): SERATA DI DIALOGO TRA GIOVANI CRISTIANI E MUSULMANI (vedi locandina a pagina 4)
- venerdì 8 aprile **ore 7.25, in chiesa: momento di preghiera per i preadolescenti conclusione alle 7.50 (è prevista anche una piccola colazione) a partire dalle ore 16.00: GRUPPO STUDIO per adolescenti e 18enni ore 16.30: preghiera della VIA CRUCIS per i ragazzi delle elementari (conclusione alle ore 17.00) ore 18.00: INCONTRO PREADOLESCENTI (ragazzi di 1^a e 2^a media) (conclusione alle ore 19.15)**
- sabato 9 aprile **ore 11.00, in oratorio: incontro gruppo "DISCEPOLI" (3^a elementare) l'incontro prevede la partecipazione anche dei genitori**

Oratorio Estivo 2022

Per i bambini dalla 1^a alla 4^a elementare
5 settimane: da lunedì 13 giugno a venerdì 15 luglio dalle ore 8.30 alle ore 16.30
Costi: € 34 a settimana (pasti e gita del venerdì esclusi)
Iscrizioni da mercoledì 27 aprile dalle ore 16.00 alle 18.30

Per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media
5 settimane: da lunedì 13 giugno a venerdì 15 luglio
Lunedì, Martedì, Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 19.00
Mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 21.30
Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30
Costi: € 25 a settimana (cena inclusa, uscita esclusa)
Iscrizioni da mercoledì 27 aprile dalle ore 16.00 alle 18.30

Se hai frequentato la 1^a, 2^a, 3^a, 4^a o 5^a superiore e vuoi essere ANIMATORE contatta Silvia 334.8110294 entro il 30 Aprile e chiedi info.
Faremo 5 settimane di Oratorio Estivo: da lunedì 13 giugno a venerdì 15 luglio c'è bisogno di te!

Se sei maggiorenne o adulto e hai del tempo da dedicare all'Oratorio
Compila il modulo che trovi in fondo alla Chiesa o in segreteria e riconsegnalo nella segreteria dell'Oratorio entro il 20 maggio. Grazie fin da ora!



adolescenti e 18enni

LITURGIA DELLA PAROLA della QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

LETTURA: Dt. 26, 5 - 11

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia».

SALMO RESPONSORIALE: Lodate il Signore, invocate il suo nome

ore 10.00: Mia forza e mio canto, Signore:, tu sei mia salvezza!

VANGELO: Gv. 11, 1 - 53

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.